

Dir. Resp.: Virman Cusenza

Tiratura: 97.243 Diffusione: 135.997 Lettori: 1.021.000

Salta la trattativa Grana Multiservizi per il Campidoglio: licenziati 30 impiegati

Fumata nera nella trattativa Multiservizi: 30 impiegati verso il licenziamento. Ma si tenta l'ultima mediazione: «Restino, ma con altre mansioni».

Evangelisti a pag. 39

Comune, grana Multiservizi niente accordo: 30 licenziati

►Dopo la trattativa saltata si tenta l'ultima mediazione: gli impiegati diventino operativi ►Tensione con i lavoratori che avevano già respinto l'offerta: «Non cambiamo mansioni»

IL CASO

La trattativa dell'altra notte è finita con un verbale di mancato accordo. Questo significa che nei prossimi giorni, se non ci saranno in extremis dei passi di riavvicinamento, alla Multiservizi partiranno le lettere di licenziamento per trenta impiegati. Per l'Ama e per Roma Capitale si tratta di una grana molto delicata, in periodo elettorale; inoltre, ripetutamente i dipendenti della società hanno protestato in Campidoglio rammentando le promesse spese prima delle elezioni amministrative. Nelle lettere che saranno inviate da lunedì si proporrà comunque una soluzione: lasciare gli uffici, ma salvare il posto lavorando sul territorio; se poi i conti miglioreranno, sarà detto, allora i trenta potranno tornare al loro ruolo di impiegati.

Ma andiamo per ordine: i posti che stanno saltando non sono quelli dei servizi operativi, come la pulizia delle scuole o la manutenzione del verde pubblico. Nel mirino sono finiti gli impiegati. È utile sapere che la Multiservizi è un colosso al 51 per cento di proprietà di Ama (dunque indirettamente di Roma Capitale) e al 49 per cento di privati come Manutencoop e La Veneta. In totale i dipendenti so-

no 3.958. Nel processo di riorganizzazione delle partecipate, per la Multiservizi è stata scelta la formula della gara a doppio oggetto, che consentirà di trovare un nuovo socio privato di minoranza. La gara (per un importo complessivo di 470 milioni di euro) è però stata annullata dopo le osservazioni dell'Autorità sulla concorrenza, mentre successivamente è arrivata anche la bocciatura del Tar.

TRATTATIVA

In questa fase confusa si è aperta la necessità di ricollocare gli impiegati della società definiti in esubero. L'assessore alle Partecipate, Alessandro Gennaro, una decina di giorni fa ha spiegato: «È stato proposto l'assorbimento di tutti i dipendenti tutelando il loro posto di lavoro e la parità salariale. È stato offerto ai lavoratori un cambio di mansione, passerebbero da amministrativi ad operativi sul territorio, mantenendo lo stesso stipendio. Inoltre per quanto riguarda il ricollocamento, svolgeranno la loro attività nel Municipio dove hanno finora lavorato». Le organizzazioni sindacali hanno invece proposto un altro tipo di intervento, l'applicazione del contratto di solida-

rietà. Giovedì, con una trattativa proseguita ben oltre la mezzanotte, si è cercata una mediazione, ma al termine di una lunga trattativa, il tavolo è saltato e l'unica firma che c'è stata è quella sul verbale di mancato accordo. I sindacati ieri hanno organizzato alcune proteste anche sulla Tiburtina. Uno striscione sosteneva: «Alla Multiservizi premiano i dirigenti, licenziano i dipendenti». I sindacati respingono la proposta dell'azienda ribadendo «la formale richiesta di revoca della procedura volta a ridurre i parametri occupazionali». Dal canto suo, anche nel verbale, i vertici della società partecipata lasciano aperto lo spiraglio della soluzione in zona Cesarini: ribadiscono «la disponibilità a ricollocare il personale in esubero su mansioni

operative presenti sul territorio, con salvaguardia della medesima retribuzione. Soluzione che implica tuttavia il consenso dei lavoratori ad oggi mai rappresentato». L'opposizione ieri ha attaccato la giunta per questi 30 licenziamenti imminenti; il Campidoglio ha preferito non commentare, vista la delicatezza della situazione, con la speranza che nelle prossime ore la

proposta di ricollocazione su mansioni su strada venga accolta.

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**AL TAVOLO CON
L'AMMINISTRAZIONE
LE SIGLE AVEVANO
PROPOSTO DI APPLICARE
IL CONTRATTO
DI SOLIDARIETÀ**

L'azienda in cifre

